

LA CADUTA DEGLI DEI - MONACO 1972

Tre dei più bizzarri secondi nella storia dello sport costarono alla squadra olimpica USA di basket del 1972 una medaglia d'oro che pensavano di aver vinto - due volte.

Il tutto accadde nella finale del Torneo olimpico a Monaco di Baviera, Olimpiade che purtroppo viene ricordata anche per il sequestro e la susseguente uccisione di alcuni atleti israeliani all'interno del villaggio olimpico da parte di terroristi. Ad affrontare in finale gli statunitensi, che arrivavano alla partita senza sconfitte in 36 anni di competizioni olimpiche, era l'Unione Sovietica: andava così in scena l'ennesima occasione di scontro durante la guerra fredda fra i due Paesi in quel periodo.

Ma veniamo ai fatti: con tre secondi ancora sul cronometro, la squadra USA, che aveva sempre inseguito durante l'incontro, mette per la prima volta la testa avanti, grazie a due tiri liberi di Doug Collins (che sarà poi allenatore dei Bulls del primo MJ): 50 - 49. Da lì in poi, non si capì più nulla. Negli ultimi tre secondi i sovietici ebbero tre opportunità per vincere. Prima di tutto la rimessa dopo il canestro fu deviata fuori dal campo, con conseguente invasione e celebrazione degli americani che pensavano di aver vinto.

Ma gli arbitri stabilirono che c'era ancora un secondo da giocare e i giocatori tornarono in campo.

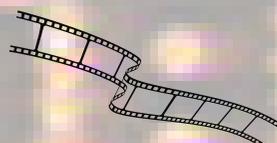
Ancora una volta i russi effettuarono la rimessa; ancora una volta il passaggio fu sbagliato e la sirena suonò con i conseguenti festeggiamenti americani. Di nuovo però intervennero gli arbitri: il cronometro a loro dire non era stato resettato correttamente e riordinarono la ripresa della partita, ma stavolta con ancora tre secondi da giocare!

Dopo le inevitabili proteste, il gioco riprese. Gli americani misero il proprio giocatore più alto sulla rimessa da fondo campo degli avversari, ma i russi con un passaggio baseball riuscirono a trovare dall'altra parte del campo Alexander Belov (che nulla a che fare con il più famoso Sergey Belov, bandiera del CSKA e poi allenatore della Nazionale sovietica, autore peraltro di 20 punti in quella finale).

Due difensori americani cercarono di intervenire ma finirono per ostacolarsi a vicenda, lasciando libero il russo di appoggiare il facile canestro della vittoria: 51 - 50.

Ovviamente stavolta furono i russi a festeggiare mentre gli americani protestavano contro il finale assurdo; molti di loro rimasero in campo fino a 4 ore dopo il match in attesa delle determinazioni della FIBA a seguito delle formali proteste del Comitato Olimpico americano, ma la FIBA confermò la vittoria sovietica

I giocatori americani per protesta non si presentarono alla cerimonia di premiazione e da allora le medaglie d'argento non sono mai state ritirate.



<https://www.youtube.com/watch?v=SqUZ6dleduM&t=80s>

SANGIORGESE BASKET
BASKETBALL HISTORY

